

# BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2014



Approvato con deliberazione di C.d.A. n. 9 del 24 aprile 2015



## **CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO**

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)

Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)

Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851

Rag. Soc. / Cod. Fisc. / P. IVA 02795630231 REA. 289909

Capitale Sociale € 258.228,49 – Versato € 247.899,35

## **ELENCO ENTI CONSORZIATI**

Comune di Badia Calavena	Comune di Marano di Valpolicella
Comune di Bardolino	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Brentino Belluno	Comune di Mozzecane
Comune di Brenzone	Comune di Monteforte d'Alpone
Comune di Bussolengo	Comune di Negrar
Comune di Buttapietra	Comune di Pastrengo
Comune di Caldiero	Comune di Pescantina
Comune di Caprino Veronese	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Povegliano Veronese
Comune di Castelnuovo del Garda	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Cavaion Veronese	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di Cazzano di Tramigna	Comune di San Martino Buon Albergo
Comune di Colognola ai Colli	Comune di San Pietro Incarico
Comune di Costermano	Comune di Sant' Ambrogio di Valpolicella
Comune di Dolcè	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di Ferrara di Monte Baldo	Comune di San Zeno di Montagna
Comune di Fumane	Comune di Soave
Comune di Garda	Comune di Sona
Comune di Illasi	Comune di Torri del Benaco
Comune di Lavagno	Comune di Tregnago
Comune di Lazise	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Malcesine	Comune di Villafranca di Verona



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Presidente:**

Luigi Mauro Visconti

### **Consiglieri:**

Francesco Vartolo

Gianni Vezaro

Michelangelo Fasoli

Vito Comencini

## **REVISORI DEI CONTI:**

### **Presidente:**

Eleudomia Terragni

### **Componenti:**

Alberto Tosi

Maurizio Fumaneri



## **BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

### **INDICE**

Delibera C.d.A. n. 9 del 24.04.2015	pag.	09
Relazione sulla gestione del Direttore Generale	pag.	13
Bilancio Consuntivo 2014	pag.	39
Nota integrativa	pag.	45
Composizione delle voci di Bilancio	pag.	67
Allegato:		
Relazione del Collegio dei Revisori	pag.	79



# **BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

Deliberazione del C.d.A. n. 9 del 24.04.2015

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Verbale di Deliberazione n. 9 del 24-04-2015**

**OGGETTO: Bozza Bilancio Consuntivo 2014. Approvazione;**

L'anno **aprile**, addì **ventiquattro** del mese di **aprile**, alle ore **12:50**, presso la sede operativa del Consorzio in Bussolengo, via Andrea Mantegna 30/b, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero. I consiglieri vennero oggi convocati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, a termini di Statuto, e previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, per deliberare sugli oggetti iscritti all'Ordine del Giorno.

All'appello risultano:

<b>Visconti Luigi Mauro</b>	<b>P</b>
<b>Vezzaro Gianni</b>	<b>A</b>
<b>Fasoli Michelangelo</b>	<b>P</b>
<b>Comencini Vito</b>	<b>P</b>
<b>Vartolo Francesco</b>	<b>P</b>

Partecipa alla seduta, il Direttore Generale, dott. Pandian Thomas, in qualità di segretario verbalizzante.

Il sig. Visconti Luigi Mauro, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 2014, redatto dagli Uffici consortili secondo la normativa vigente, composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Consuntivo Economico" e dalla "Nota Integrativa", allegati alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che nella nota integrativa sono rappresentate tutte le movimentazioni economiche e patrimoniali relative all'esercizio 2014;

RITENUTO pertanto di approvare tale proposta da sottoporre all'esame dell'Assemblea Consortile, unitamente alla relazione del Direttore Generale;

RICHIAMATI:

- il D.P.R. 04 ottobre 1986 n. 902;
- il D.M. 26 aprile 1995;
- il D.M. 28 dicembre 2004 e s.m.i.;

#### **DELIBERA**

per le motivazioni riportate in premessa, facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. di approvare la proposta di Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2014, il cui elaborato viene allegato alla presente delibera per costituire parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le risultanze finali del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono le seguenti:

#### **CONTO ECONOMICO 2014**

a) valore della produzione	€ 40.488.362
b) costi della produzione	€ 40.489.661 -
c) proventi ed oneri finanziari	€ 27.610
d) rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
e) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 1 -
risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ 26.310
imposte sul reddito d'esercizio	€ 26.088 -
Utile/Perdita	€ 222

#### **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 10.329
B) Immobilizzazioni	€ 110.440
C) Attivo circolante	€ 20.482.457
D) Ratei e Risconti Attivi	€ 40.909
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>€ 20.644.135</b>

#### **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

A) Patrimonio netto	€ 275.167
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 9.485

C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	248.045
D) Debiti	€	18.248.452
E) Ratei e Risconti Passivi	€	1.862.986
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	€	20.644.135

3. di approvare la proposta del Direttore Generale, di destinazione dell'utile netto derivante dalla gestione;
4. di trasmettere il presente Bilancio Consuntivo al Collegio dei Revisori dei Conti affinché provveda alla redazione della relazione al bilancio in oggetto;
5. di sottoporre il presente provvedimento, corredato della relazione di cui sopra, all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Allegato: Bozza Bilancio Consuntivo 2014

La presente delibera è stata adottata con la seguente votazione resa in forma palese:

<b>Visconti Luigi Mauro</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>
<b>Vezzaro Gianni</b>	<b>A</b>	
<b>Fasoli Michelangelo</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>
<b>Comencini Vito</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>
<b>Vartolo Francesco</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

*Visconti Luigi Mauro*

**IL SEGRETARIO**

*dott. Pandian Thomas*

---

(documento firmato digitalmente)

---

(documento firmato digitalmente)

# **BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

Relazione sulla gestione del Direttore Generale

## Relazione sulla gestione del Direttore Generale collegata al Conto Consuntivo 2014.

### **Premesse**

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle Norme Generali del Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n. 785, ha progressivamente ampliato nel corso degli anni la propria competenza territoriale aggregando, al 31 dicembre 2014, **quarantaquattro Amministrazioni Comunali**, per una popolazione complessiva di circa **347.000 abitanti**.

I Comuni che al 31 dicembre 2014 aderiscono al Consorzio sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Anna d'Alfaedo, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Soave, Sona, Tregnago, Torri del Benaco, Valeggio sul Mincio, Villafranca di Verona.

Si ricorda che, il Consorzio di Bacino Verona Due attualmente ha la configurazione di Ente di bacino (figura soppressa e commissariata con LR n. 52 del 31.12.2012), ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n°785, e secondo le prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, che all'art. 8 comma 5 individua i Bacini esistenti, costituiti ai sensi della deliberazione n. 785 del 28 ottobre 1998, come Ambiti Territoriali Ottimali provvisori, fino all'approvazione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani.

### **Inquadramento Normativo**

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno richiamare la normativa di settore intervenuta in materia.

In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprende quanto già previsto dal Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:

- ✓ A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della zona est del territorio;
- ✓ A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
- ✓ A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.

La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con l'art. 1, comma 1-quinquies, ha introdotto all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: "Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza....." (ovverossia: dal 01.01.2011).

Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".

A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani", stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative

limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione."

Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di "valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico- operative di indubbio valore e complessità". In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale.

In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province", comma 14, prevede che "Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze".

Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata "Soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di

erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011", ha revocato le DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile 2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe".

In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei

comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio.

La Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino".

Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. La L.R.V. n. 52 del 31 dicembre 2012 è stata poi modificata dapprima dalla L.R.V. n. 3 del 07 febbraio 2014 "modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)"" e successivamente dalla L.R.V. n. 11 del 02 aprile 2014 che all'art. 63, comma 3 riporta "In prima applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 è

fatta salva la definizione dei bacini su basi provinciali, infraprovinciali o interprovinciali operata in applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 medesima nel testo vigente prima delle modifiche introdotte con la legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 "Modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"" e riconfermando quindi, per la Provincia di Verona l'individuazione di tre Consigli di Bacino denominati Verona est, Verona ovest e Verona sud.

La Giunta Regionale del Veneto nella seduta del 01 luglio 2014 ha approvato lo "Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Successivamente, numerose Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino territoriale denominato "Verona Est" hanno avanzato, alla Regione Veneto, formale istanza di accoglimento della proposta di mantenimento dell'attuale estensione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero che prevede tra i propri consorziati anche diversi comuni ricadenti del costituendo bacino denominato Verona Est, chiedendo altresì alla Regione (nella denegata ipotesi in cui questa proposta non venisse accolta e venisse confermata la suddivisione del territorio provinciale in tre Consigli (est, ovest, sud)), di poter entrare a far parte, anziché del Consiglio di Bacino denominato "est" del Consiglio di Bacino denominato "ovest".

Infine, accogliendo le istanze di numerose Amministrazioni Comunali, la Regione Veneto, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed

integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015" ha approvato la ridefinizioni della Provincia di Verona in "Consiglio di Bacino Verona Nord", "Consiglio di Bacino Verona Città" e "Consiglio di Bacino Verona Sud".

Tuttavia, l'iter amministrativo di costituzione dei bacini territoriali, seppur in fase avanzata, ad oggi non si è ancora concluso, evidenziando un panorama ancora incerto.

La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

La struttura consortile, nel corso del 2014, ha indirizzato le proprie attività in funzione di quanto sopra descritto, seguendo le disposizioni legislative in vigore, anche in esecuzione degli obiettivi contenuti nel Piano Programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

E' stata garantita pertanto la gestione integrale di tutti i servizi collegati all'appalto di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e delle altre attività istituzionali. Si ricorda a tal fine che, l'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU, sino al 31.12.2015, nelle more dell'esercizio, da parte della Regione Veneto, della potestà normativa di cui all'art. 1, comma 1-quinquies della Legge n. 42/2010, che dovrà individuare il nuovo soggetto istituzionale gestore delle funzioni già esercitate dalle soppresse Autorità d'Ambito.

La descrizione relativa allo stato d'avanzamento delle attività del Consorzio si trova alla voce "Servizi per i Comuni consorziati" della presente relazione.

Sotto il profilo della gestione ordinaria, si può affermare che la principale problematica che ha caratterizzato il 2014 è stata quella relativa all'incertezza normativa di settore.

Infatti, ad oggi non si è ancora concluso l'iter di costituzione dei Consigli di Bacino, il che non permette all'Amministrazione Consortile di procedere con scelte strategiche di medio/lungo termine, ciò provocando ricadute negative, sia in termini ambientali che economici, sui Comuni Consorziati.

Inoltre, il Consorzio ha dovuto affrontare la problematica relativa ai costi correlati alla collocazione del rifiuto secco, con forti preoccupazioni di ordine ambientale, a seguito del sequestro della discarica di Pescantina. Tali problematiche sono state portate più volte all'attenzione di Provincia e Regione. Inoltre, nell'ottica di una programmazione efficiente, il Consorzio ha proposto numerose soluzioni tecniche percorribili al fine di poter far fronte alla situazione, mediante un sistema virtuoso che potesse premiare i Comuni che, aderendo alle politiche ambientali dettate dalla stessa normativa nazionale, dimostrino notevoli sforzi e investimenti per massimizzare il recupero delle risorse. Tali proposte, tuttavia, non hanno avuto riscontro.

Il contributo richiesto per l'aggio in discarica per il 2014, è pari 3,10 €/tonn, come previsto. La quota fissa annua è pari a € 3.000,00 pro-quota, mentre, anche per il 2014, è stata ridotta la quota su base abitante, da 1 €/ab. a 0,85 €/ab.

Per quanto attiene alla situazione dei crediti ancora da riscuotere, si evidenzia che gli stessi sono principalmente vantati nei confronti di Comuni Consorziati e/o Equitalia, sulla cui solvibilità non vi sono elementi di dubbio o incertezza, in quanto considerati normativamente esigibili. Per quanto riguarda invece la parte residuale del credito, la struttura ha posto in essere più procedure volte al recupero dello stesso, ottenendo buoni risultati che vanno a confermarne l'esigibilità.

Si è comunque ritenuto di aumentare di ulteriori € 7.000,00 il fondo svalutazione crediti, che attualmente ammonta a € 53.483,00.

Ora saranno analizzate nel dettaglio le principali informazioni riguardo la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese nel corso dell'anno 2014 con la seguente suddivisione.

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Situazione patrimoniale e finanziaria;
3. Situazione economico-reddituale;
4. Risorse umane e strumenti operativi;
5. Servizi per i Comuni Consorziati;
6. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività agricole;

7. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
8. Valutazione economica dei servizi svolti ai Comuni soci;
9. Informativa sulla Privacy;
10. Informazioni ex art 2428 C.C.
11. Conclusioni

## **1. ASSETTO ISTITUZIONALE E AMMINISTRAZIONE**

L'assetto istituzionale del Consorzio nel 2014 ha registrato l'ingresso di tre nuove Amministrazioni Comunali, assestandosi a 44 soci, con una popolazione complessiva di circa 347.000 abitanti. Si rileva tuttavia che, nel corso del 2015 altre Amministrazioni Comunali hanno chiesto di aderire al Consorzio per poterne utilizzare i servizi.

I "Ricavi da Comuni consorziati", costituiti dalla maggiorazione sul conferimento in discarica **(3,10 €/tonn)**, dalla quota fissa annua **(€ 3.000,00 pro-quota)** e dalla quota su base abitante **(che anche per il 2014 è stata ridotta da 1 €/ab. a 0,85 €/ab.)**, presentano una diminuzione, rispetto al preventivo di circa € 50.636,75. In particolare, rispetto al preventivato, si presenta una differenza in diminuzione per la parte corrispondente alla quota su base abitante e una leggera diminuzione per la parte relativa alla maggiorazione sul conferimento in discarica.

La percentuale di raccolta differenziata a livello di bacino si assesta intorno al **70%**.

Un ottimo risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei Comuni lacustri caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

In totale sono 39 i Comuni consorziati che applicano il sistema di raccolta porta a porta, i restanti 5 Comuni applicano il sistema di raccolta a doppio cassonetto, o misto.

Questi ultimi sono prevalentemente Comuni lacustri, con forte afflusso turistico o Comuni montani in cui una raccolta domiciliare sarebbe sicuramente antieconomica.

Si attesta infine che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Al fine di favorire una migliore comprensione delle situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### **Stato Patrimoniale Attivo**

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>20.533.695</b>	<b>99,47 %</b>	<b>22.167.960</b>	<b>99,25 %</b>	<b>(1.634.265)</b>	<b>(7,37) %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>3.510.481</b>	<b>17,00 %</b>	<b>1.678.112</b>	<b>7,51 %</b>	<b>1.832.369</b>	<b>109,19 %</b>
Disponibilità liquide	3.510.481	17,00 %	1.678.112	7,51 %	1.832.369	109,19 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>17.023.214</b>	<b>82,46 %</b>	<b>20.489.848</b>	<b>91,74 %</b>	<b>(3.466.634)</b>	<b>(16,92) %</b>
Crediti verso soci	10.329	0,05 %			10.329	
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	16.971.976	82,21 %	20.465.660	91,63 %	(3.493.684)	(17,07) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	40.909	0,20 %	24.188	0,11 %	16.721	69,13 %
<b>Rimanenze</b>						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>110.440</b>	<b>0,53 %</b>	<b>166.829</b>	<b>0,75 %</b>	<b>(56.389)</b>	<b>(33,80) %</b>
Immobilizzazioni immateriali	7.443	0,04 %	11.333	0,05 %	(3.890)	(34,32) %
Immobilizzazioni materiali	102.997	0,50 %	133.189	0,60 %	(30.192)	(22,67) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine			22.307	0,10 %	(22.307)	(100,00) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>20.644.135</b>	<b>100,00 %</b>	<b>22.334.789</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(1.690.654)</b>	<b>(7,57) %</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>20.368.968</b>	<b>98,67 %</b>	<b>22.080.504</b>	<b>98,86 %</b>	<b>(1.711.536)</b>	<b>(7,75) %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>20.111.438</b>	<b>97,42 %</b>	<b>21.849.150</b>	<b>97,83 %</b>	<b>(1.737.712)</b>	<b>(7,95) %</b>
Debiti a breve termine	18.248.452	88,40 %	19.599.318	87,75 %	(1.350.866)	(6,89) %
Ratei e risconti passivi	1.862.986	9,02 %	2.249.832	10,07 %	(386.846)	(17,19) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>257.530</b>	<b>1,25 %</b>	<b>231.354</b>	<b>1,04 %</b>	<b>26.176</b>	<b>11,31 %</b>
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	9.485	0,05 %	9.485	0,04 %		
TFR	248.045	1,20 %	221.869	0,99 %	26.176	11,80 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>275.167</b>	<b>1,33 %</b>	<b>254.285</b>	<b>1,14 %</b>	<b>20.882</b>	<b>8,21 %</b>
Capitale sociale	258.228	1,25 %	237.570	1,06 %	20.658	8,70 %
Riserve	16.717	0,08 %	16.055	0,07 %	662	4,12 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	222		660		(438)	(66,36) %
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>20.644.135</b>	<b>100,00 %</b>	<b>22.334.789</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(1.690.654)</b>	<b>(7,57) %</b>

### Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	249,16 %	175,95 %	41,61 %
Banche su circolante			
Indice di indebitamento	7.402,40 %	8.683,37 %	(14,75) %
Quoziente di indebitamento finanziario			
Mezzi propri su capitale investito	1,33 %	1,14 %	16,67 %
Oneri finanziari su fatturato			
Indice di disponibilità	102,10 %	101,46 %	0,63 %
Margine di struttura primario	164.727,00	109.763,00	50,08 %
Indice di copertura primario	249,16 %	175,95 %	41,61 %
Margine di struttura secondario	422.257,00	341.117,00	23,79 %
Indice di copertura secondario	482,34 %	336,03 %	43,54 %
Capitale circolante netto	422.257,00	318.810,00	32,45 %
Margine di tesoreria primario	422.257,00	318.810,00	32,45 %
Indice di tesoreria primario	102,10 %	101,46 %	0,63 %

### 3. SITUAZIONE ECONOMICO-REDDITUALE

Al fine di favorire una migliore comprensione del risultato di gestione del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

#### Conto Economico

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>40.488.362</b>	<b>100,00 %</b>	<b>40.305.789</b>	<b>100,00 %</b>
- Consumi di materie prime	4.071.565	10,06 %	3.890.350	9,65 %
- Spese generali	35.645.661	88,04 %	35.664.423	88,48 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>771.136</b>	<b>1,90 %</b>	<b>751.016</b>	<b>1,86 %</b>
- Altri ricavi	97.140	0,24 %	102.379	0,25 %
- Costo del personale	666.924	1,65 %	660.096	1,64 %
- Accantonamenti				
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>7.072</b>	<b>0,02 %</b>	<b>(11.459)</b>	<b>(0,03) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	44.374	0,11 %	57.478	0,14 %

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(37.302)</b>	<b>(0,09) %</b>	<b>(68.937)</b>	<b>(0,17) %</b>
+ Altri ricavi e proventi	97.140	0,24 %	102.379	0,25 %
- Oneri diversi di gestione	61.137	0,15 %	29.595	0,07 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(1.299)</b>		<b>3.847</b>	<b>0,01 %</b>
+ Proventi finanziari	28.350	0,07 %	17.750	0,04 %
+ Utili e perdite su cambi				
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>27.051</b>	<b>0,07 %</b>	<b>21.597</b>	<b>0,05 %</b>
+ Oneri finanziari	(740)		(2)	
<b>REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)</b>	<b>26.311</b>	<b>0,06 %</b>	<b>21.595</b>	<b>0,05 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie				
+ Proventi e oneri straordinari	(1)		1	
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>26.310</b>	<b>0,06 %</b>	<b>21.596</b>	<b>0,05 %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	26.088	0,06 %	20.936	0,05 %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>222</b>		<b>660</b>	

#### Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
R.O.E.	0,08 %	0,26 %	(69,23) %
R.O.I.	(0,18) %	(0,31) %	(41,94) %
R.O.S.			
R.O.A.		0,02 %	(100,00) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	27.051,00	21.597,00	25,25 %
E.B.I.T. INTEGRALE	27.050,00	21.598,00	25,24 %

#### 4. RISORSE UMANE E STRUMENTI OPERATIVI

L'organico dell'Ente, nel corso del 2014, non ha subito variazioni sostanziali.

Si segnala un lieve aumento del costo del personale a seguito dell'attivazione del fondo "Fasda-Unisalute" e al rinnovo del CCNL "Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene

Ambientale”.

L'organico del Consorzio attualmente è così costituito:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale;
2. Ufficio Amministrativo- Legale, gare d'appalto, segreteria, costituito da tre addetti;
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da tre addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da cinque addetti.

#### **5. SERVIZI PER I COMUNI CONSORZIATI**

Le attività del Consorzio si stanno allineando sempre di più alle funzioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000: il Consorzio di Bacino ai sensi dell'art. 8 della stessa, è individuato come Autorità d'Ambito provvisoria, quindi, fra i relativi compiti, si individuano la supervisione ed il coordinamento della gestione integrata dei rifiuti.

La principale funzione della struttura consortile riguarda la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, la contestuale gestione di tutti i servizi collegati al capitolato d'appalto per la raccolta e trasporto rifiuti, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

Nel corso del 2014, la struttura consortile ha seguito le indicazioni del Piano programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

Sempre allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali previsti nel piano programma, e vista la situazione relativa agli spazi e ai costi di smaltimento del rifiuto secco, questo Consorzio, al fine di portare in discarica il minor quantitativo di rifiuto possibile, ha trovato collocazione, mediante apposite gare d'appalto, per tutti i rifiuti (escluso il secco indifferenziato), garantendone lo smaltimento/recupero a costi contenuti.

Sono stati infatti collocati in appositi impianti:

- ✓ il rifiuto derivante dallo spazzamento stradale a 77,00 €/tonn;
- ✓ il rifiuto ingombrante a 88,00 €/tonn;
- ✓ il rifiuto organico a 69,50 €/tonn;
- ✓ il rifiuto verde a 24,90 €/tonn;

**Questa modalità di conferimento ha garantito un considerevole risparmio economico, quantificabile in circa € 841.000,00 su base annua,** grazie alla forza contrattuale di un Consorzio che può contare su 44 Comuni.

Ovviamente oltre ad un buon costo di smaltimento derivante dalla gara d'appalto unica, i Comuni consorziati possono beneficiare anche delle minori spese dovute alla gestione di un'unica gara d'appalto invece di 44 distinte. Inoltre, la gestione unica ha consentito all'ufficio tecnico consortile di conferire il materiale preferibilmente dove il costo è inferiore, favorendo il più possibile i Comuni consorziati.

Inoltre, nel corso del 2014 sono state effettuate forniture ai Comuni Consorziati (bidoni, secchielli, sacchetti, etc.) per circa € 285.168,00.

Per quanto concerne il recupero dei materiali si segnala quanto segue:

**PLASTICA:** si è riusciti ad ottenere una migliore differenziazione del materiale presso la piattaforma di selezione della ditta appaltatrice, tra quello proveniente dal territorio (Flusso A) e quello proveniente dagli ecocentri (Flusso B), solitamente più sporco a causa della presenza di traccianti. Tuttavia, si sono verificate numerose problematiche relative all'eccessiva percentuale di impurità presente nel materiale plastico. Infatti la percentuale di frazione estranea presente ha superato molto spesso la soglia prevista nella convenzione con la ditta Ser.i.t. generando problematiche nella gestione del servizio di prepulizia. Quindi, anche per l'anno 2014 il ricavo sarà commisurato all'effettiva percentuale di impurità prodotta, non penalizzando così i Comuni maggiormente virtuosi, cioè quelli che si mantengono sotto la soglia di impurità. A tal proposito si ricorda che a partire dal 2015 è entrato in vigore il nuovo accordo ANCI-CONAI, con modifiche ed integrazioni sicuramente penalizzanti per il Consorzio.

Il contributo medio che il Consorzio riesce a girare ai Comuni al netto delle spese di selezione e pressatura è di 202,42 €/tonn per il flusso A, e 34,50 €/tonn per il flusso B. Ai Comuni

consorziate sarà corrisposta la cifra complessiva di € 1.658.889,58.

**CARTA:** si è proseguito anche nel corso del 2014 con la commercializzazione diretta del materiale cartaceo, che ha garantito ai Comuni consorziate di poter aver un contributo pari a 53,00 €/tonn, ben maggiore rispetto al contributo garantito da COMIECO pari a circa 38,95 €/tonn. Ai Comuni consorziate sarà corrisposta la cifra complessiva di € 1.145.856,97.

**FERRO:** il rifiuto ferroso raccolto è stato commercializzato direttamente al prezzo medio di 220,00 €/tonn. Ai Comuni consorziate sarà corrisposta la cifra complessiva di € 304.616,40.

**LEGNO:** il rifiuto legnoso raccolto è stato consegnato alle filiere Rilegno al prezzo medio di 3,49 €/tonn. Ai Comuni consorziate sarà corrisposta la cifra complessiva di € 24.148,21.

Si ricorda inoltre che, il Consorzio ha aderito al Centro di Coordinamento Raee (ovvero l'insieme delle aziende di Produttori di elettrodomestici associati in Consorzi ovvero Sistemi Collettivi) con l'iscrizione abilitata ai soli Comuni in possesso di almeno un centro di raccolta. Complessivamente, si rileva che, grazie ad una meticolosa gestione delle convenzioni CONAI e della vendita di altri materiali recuperabili (legno/carta), nel 2014 il Consorzio è stato in grado di riversare ai propri Comuni un importo pari a circa € 3.241.423,59.

Anche nel corso del 2014, è proseguito il Servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive, svolto sulla base di un protocollo d'intesa con la Provincia di Verona ed il Comune di Peschiera del Garda, accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte. I risultati ottenuti, come evidenziato nel paragrafo 7, dimostrano che il sistema di raccolta porta a porta può essere applicato anche nei Comuni caratterizzati dalle problematiche derivanti dal forte afflusso turistico, integrando il sistema di raccolta standard per i residenti effettivi, con sistemi specifici di raccolta che intercettano particolari categorie di rifiuto. Nel corso del 2015, questo servizio è stato esteso alle attività turistico ricettive del Comune di Lazise.

Si segnala inoltre il progetto sperimentale per la raccolta rifiuti puntuale che ha visto coinvolte 98 strutture alberghiere su 4 comuni dell'alto Lago: Malcesine, Brenzone sul Garda, Torri del Benaco e San Zeno di Montagna. La sperimentazione è durata 45 giorni e ha riguardato il rifiuto umido, il secco indifferenziato e la plastica. Avviata il 15 agosto, nel

momento di massima occupazione per le strutture alberghiere, tale sperimentazione ha prodotto ottimi risultati, in termini di ottimizzazione del servizio e di deciso miglioramento della raccolta differenziata nelle strutture.

Anche il Servizio integrativo di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole, chiude con un bilancio positivo per il Consorzio. I risultati ottenuti, come evidenziato nel paragrafo 6, evidenziano il buon andamento del servizio, e la raccolta di un considerevole quantitativo di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Altro settore di interventi che merita di essere segnalato si riferisce all'attività di sensibilizzazione degli utenti in tema di raccolta differenziata. Infatti, il Consorzio ha impostato, già da qualche anno, apposite campagne divulgative, che si indirizzano in maniera distinta a particolari categorie: i cittadini in genere, le scuole, gli agricoltori, le amministrazioni comunali, i turisti (per i Comuni del Lago di Garda).

Le risorse finanziarie per la realizzazione di tali iniziative provengono principalmente da fondi erogati dalla Provincia di Verona o dalla Regione Veneto (anche se si segnala una progressiva diminuzione nell'attribuzione degli stessi), ma devono essere integrati dai Comuni interessati.

Si segnala il progetto didattico di sensibilizzazione per gli alunni delle scuole ricadenti nell'ambito territoriale dei Comuni Consorziati. Il progetto, finanziato con fondi di bilancio, ha riguardato 1.800 alunni coinvolti suddivisi in 83 classi. I temi trattati sono quelli legati al ciclo di vita dei prodotti, dalla produzione degli oggetti, alla scelta dei prodotti, attraverso la raccolta differenziata domestica fino allo smaltimento e al riciclo dei rifiuti. Ad accompagnarli in questo viaggio, l'eroe che già conoscono, Ecoman, che attraverso incontri mirati nelle classi e newsletter ha comunicato messaggi ambientali e linee guida agli insegnanti uniti alle schede didattiche e ai video di approfondimento.

Come ogni anno, è stata inoltre realizzata la 9ª edizione dell'evento denominato "Presepi e paesaggi - RAP Quando riciclare si fa arte!", una mostra di presepi realizzati dalle scuole dei Comuni Consorziati con materiale riciclato, che si è tenuto nei giorni dal 24 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 a Verona presso l'Arsenale in collaborazione con Amia Verona S.p.A., che ha visto coinvolte numerosissime scuole di tutti i Comuni consorziati con la realizzazione di circa

230 presepi. Tale manifestazione, quasi interamente finanziata con fondi di bilancio, costituisce un vero fiore all'occhiello per questo Consorzio, e registra negli ultimi anni un costante aumento delle adesioni e un sempre maggior interesse da parte dei vari visitatori.

Si segnala inoltre la realizzazione dell'applicazione per smartphone "rifiUtility", che informa gli utenti circa lo smaltimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. In particolare, i residenti nei comuni mappati nel programma possono consultare i calendari della raccolta porta a porta, ottenere informazioni sul ritiro dei rifiuti ingombranti e conoscere l'ubicazione delle piattaforme ecologiche. Inoltre, possono aiutare la comunità segnalando la presenza di rifiuti abbandonati o zone da liberare da immondizia accumulata. Nel corso del 2015 l'applicazione sarà implementata per poter garantire una maggior efficienza del servizio agricoltori, in particolar modo per quanto riguarda le prenotazioni.

Infine, per quanto concerne il cosiddetto "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" ossia l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea aperta alle città europee di ogni dimensione, con la finalità di coinvolgere le città e i cittadini nello sviluppo della politica energetica dell'Unione europea, si segnala che è stata sottoscritta un'apposita convenzione con la Commissione Europea, che ha formalmente riconosciuto il Consorzio come struttura di supporto della Commissione stessa per l'attuazione del patto dei Sindaci.

A seguito di tale riconoscimento, con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 04-07-2012, il Consorzio ha ampliato la propria attività con ulteriori elementi nel campo energetico. L'integrazione dello Statuto con queste nuove attività costituisce infatti una grande opportunità per il Consorzio e quindi per tutti i Comuni Consorziati, ai quali potranno essere offerti numerosi nuovi servizi aggiuntivi rispetto alla "classica" gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

#### **6. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ AGRICOLE**

Il servizio integrativo di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole chiude con un bilancio positivo per il Consorzio. Nei Comuni Consorziati la raccolta è stata effettuata con la doppia modalità (domiciliare/ecocentri), mentre nei Comuni esterni al consorzio è stata effettuata solamente la raccolta porta a porta.

Complessivamente, si registra la raccolta di un buon quantitativo di rifiuti pericolosi e non

pericolosi, se si paragonano i quantitativi raccolti negli anni precedenti, tuttavia si sono creati notevoli problemi organizzativi, sia per il personale del Consorzio sia per il personale della ditta appaltatrice, a causa dell'elevato numero di utenti da servire in un ristretto margine temporale.

Nel 2014 sono stati raccolti circa 349.211 kg. di rifiuti non pericolosi, e circa 120.027 kg di rifiuti pericolosi. Le aziende servite nell'anno 2014 sono state 6.485 circa, con 1.162 presenze nei 12 centri di raccolta e 2.649 raccolte domiciliari.

I dati evidenziano che nonostante le difficoltà riscontrate nel gestire il servizio su tutto il territorio Provinciale, sono stati intercettati dei quantitativi di rifiuti in netto aumento rispetto agli anni passati. Questo consente al Consorzio di rispettare l'impegno assunto con l'Accordo di programma stipulato con la Provincia di Verona, che prevede di recuperare almeno il 70% del materiale raccolto.

Da un punto di vista contabile il servizio ha consentito all'Ente di introitare circa € 163.175,00.

#### **7. SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE (CAMPEGGI)**

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con la Provincia di Verona e il Comune di Peschiera del Garda, è stato accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte.

Il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 €/tonn, come per i Comuni consorziati. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i Comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire in discarica ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata. A tal proposito, si segnala che nel 2015 il servizio è stato esteso al territorio del Comune di Lazise.

Si segnala che sei strutture servite su otto hanno superato la percentuale del 50% di Raccolta Differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, sono state raccolte:

- c.a. 361 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 82 tonnellate di organico;
- c.a. 137 tonnellate di verde;
- c.a. 69 tonnellate di carta;
- c.a. 72 tonnellate di plastica;
- c.a. 5 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 75 tonnellate di vetro;

#### **8. VALUTAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI SVOLTI AI COMUNI SOCI**

La valutazione economica dei servizi svolti dal Consorzio di Bacino VR2 del Quadrilatero si basa sulle considerazioni già citate in premessa. Infatti, oltre alle necessarie funzioni istituzionali, attribuite dalle normative nazionali e regionali, l'Ente di Bacino VR2 rappresenta un Consorzio spiccatamente operativo, la cui attività è indirizzata, compatibilmente con le necessarie valutazioni ambientali, alla ricerca del maggior risparmio economico per i propri associati.

Dal conto consuntivo risulta che l'importo richiesto complessivamente ai Comuni per l'anno 2014 è di circa € 567.222,69, leggermente inferiore rispetto al 2013.

L'esercizio 2014 presenta un fatturato complessivo di circa 40,5 milioni di euro.

<b>Comuni</b>	<b>Magg.Tariffa</b>	<b>Importo</b>	<b>Costo</b>	<b>TOTALE per</b>
	<b>euro/tonn.</b>	<b>Quota</b>	<b>Consorzio</b>	
	<b>3,10 €</b>	<b>3.000,00 €</b>	<b>per abitante</b>	<b>Comune</b>
			<b>0,85 €</b>	
<b>Badia Calavena</b>	€ 579,89	3.000,00 €	2.269,50 €	5.849,39 €
<b>Bardolino</b>	€ 11.977,43	3.000,00 €	5.947,45 €	20.924,88 €
<b>Brentino Belluno</b>	€ 591,86	3.000,00 €	1.195,95 €	4.787,81 €
<b>Brenzona</b>	€ 1.877,86	3.000,00 €	2.128,40 €	7.006,26 €
<b>Bussolengo</b>	€ 8.199,81	6.000,00 €	16.889,50 €	31.089,31 €
<b>Buttapietra</b>	€ 2.330,50	3.000,00 €	6.114,90 €	11.445,40 €

<b>Caldiero</b>	€ 2.500,99	3.000,00 €	6.540,75 €	12.041,74 €
<b>Caprino Veronese</b>	€ 3.699,05	3.000,00 €	7.049,90 €	13.748,95 €
<b>Castel D'Azzano</b>	€ 4.185,99	3.000,00 €	10.022,35 €	17.208,34 €
<b>Castelnuovo del Garda</b>	€ 8.350,47	3.000,00 €	10.940,35 €	22.290,82 €
<b>Cavaion Veronese</b>	€ 2.217,86	3.000,00 €	4.825,45 €	10.043,31 €
<b>Cazzano di Tramigna</b>	€ 531,16	3.000,00 €	1.330,25 €	4.861,41 €
<b>Colognola ai Colli</b>	€ 2.549,72	3.000,00 €	7.229,25 €	12.778,97 €
<b>Costermano</b>	€ 2.149,76	3.000,00 €	3.139,90 €	8.289,66 €
<b>Dolce'</b>	€ 915,18	3.000,00 €	2.236,35 €	6.151,53 €
<b>Ferrara di Monte Baldo</b>	€ 813,00	3.000,00 €	192,95 €	4.005,95 €
<b>Fumane</b>	€ 1.101,84	3.000,00 €	3.551,30 €	7.653,14 €
<b>Garda</b>	€ 4.198,73	3.000,00 €	3.418,70 €	10.617,43 €
<b>Illasi</b>	€ 1.790,93	3.000,00 €	4.543,25 €	9.334,18 €
<b>Lavagno</b>	€ 2.163,34	3.000,00 €	7.128,95 €	12.292,29 €
<b>Lazise</b>	€ 11.893,33	3.000,00 €	5.853,10 €	20.746,43 €
<b>Malcesine</b>	€ 5.572,31	3.000,00 €	3.195,15 €	11.767,46 €
<b>Marano</b>	€ 1.729,21	3.000,00 €	2.629,90 €	7.359,11 €
<b>Monteforte d'Alpone</b>	€ 2.864,06	3.000,00 €	7.302,35 €	13.166,41 €
<b>Mozzecane</b>	€ 2.654,25	3.000,00 €	6.243,25 €	11.897,50 €
<b>Pastrengo</b>	€ 1.411,03	3.000,00 €	2.584,00 €	6.995,03 €
<b>Pescantina</b>	€ 5.626,87	6.000,00 €	14.348,85 €	25.975,72 €
<b>Peschiera del Garda</b>	€ 9.360,42	3.000,00 €	8.585,00 €	20.945,42 €
<b>Povegliano Veronese</b>	€ 2.149,58	3.000,00 €	6.010,35 €	11.159,93 €
<b>Rivoli Veronese</b>	€ 677,28	3.000,00 €	1.834,30 €	5.511,58 €
<b>San Martino B/A</b>	€ 5.486,76	3.000,00 €	12.550,25 €	21.037,01 €
<b>San Pietro In Cariano</b>	€ 3.246,42	3.000,00 €	11.045,75 €	17.292,17 €
<b>San Zeno di Montagna</b>	€ 1.104,29	3.000,00 €	1.160,25 €	5.264,54 €
<b>Sant'Ambrogio di Valp.</b>	€ 3.561,93	3.000,00 €	9.929,70 €	16.491,63 €
<b>Sant'Anna d'Alfaedo</b>	€ 2.502,52	3.000,00 €	2.180,25 €	7.682,77 €

<b>Soave</b>	€ 2.687,42	3.000,00 €	6.016,30 €	11.703,72 €
<b>Sona</b>	€ 6.858,32	6.000,00 €	14.971,05 €	27.829,37 €
<b>Torri del Benaco</b>	€ 2.642,81	3.000,00 €	2.544,05 €	8.186,86 €
<b>Tregnago</b>	€ 2.090,70	3.000,00 €	4.166,70 €	9.257,40 €
<b>Valeggio S/M</b>	€ 8.140,02	3.000,00 €	12.643,75 €	23.783,77 €
<b>Villafranca</b>	€ 13.542,53	9.000,00 €	28.205,55 €	50.748,08 €
<b>Totale</b>	<b>158.527,44 €</b>	<b>138.000 €</b>	<b>270.695,25 €</b>	<b>567.222,69 €</b>

L'esercizio 2014 si chiude con un utile di € 222,15 dedotto dalle tasse IRAP e IRES che complessivamente ammontano a circa € 26.088,00.

Si ricorda inoltre, come già ribadito più volte, che la diminuzione dei costi a favore dei Comuni consorziati deriva anche da un minor impiego del proprio personale a seguito della delega al consorzio delle funzioni, oltre che dal contenimento dei costi di smaltimento/recupero garantiti dalle procedure di gara effettuate per l'individuazione degli impianti più adatti.

Si rileva quindi che la delega di tutte le attività al Consorzio garantisce minori costi di gestione da parte dei singoli Comuni e maggiori economie di scala da parte del Consorzio nella gestione dei servizi.

#### **9. INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

Il Consorzio risulta essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche.

#### **10. INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.**

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

- **Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio:**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che allo stato attuale non sono emersi fatti nuovi o diversi da quelli già evidenziati nella presente relazione.

- **Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per

l'attività specifica del Consorzio e per una migliore comprensione della situazione consortile e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

- **Informativa sull'ambiente**

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale.

- **Informativa sul personale**

Per quanto riguarda il personale, si rimanda al precedente e più dettagliato paragrafo 4.

- **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

- **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

- **Azioni proprie**

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

- **Azioni/quote della società controllante**

Si attesta che il Consorzio non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

- **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tuttavia si rammenta che la LRV n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la

formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino".

A tal proposito si ricorda che la Giunta Regionale del Veneto nella seduta del 01 luglio 2014 ha approvato lo "Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Successivamente, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015" la Giunta Regionale ha fatto proprie le indicazioni della VII Commissione Consigliare e ha approvato la ridefinizioni della Provincia di Verona in Consiglio di Bacino Verona Nord", "Consiglio di Bacino Verona Città" e "Consiglio di Bacino Verona Sud".

Tuttavia, dopo l'approvazione della Legge di cui sopra, i Consigli di Bacino non sono ancora stati istituiti.

Si ricorda infine che il contratto d'appalto per il servizio di raccolta e trasporto RSU con la ditta Ser.i.t. S.r.l., è in scadenza al 31.12.2015. Nel corso del 2015 l'Assemblea dovrà esprimersi sulle modalità di riaffidamento dello stesso, al fine di garantire la prosecuzione del pubblico servizio.

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato.

- **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà consortile.

## **11. CONCLUSIONI**

Signori Amministratori, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- A destinare come segue l'utile d'esercizio pari a € 222,15 secondo quanto stabilito dall'art. 42 dello Statuto consortile:
  - a) a riserva legale: € 11,11 pari al 5% dell'utile d'esercizio;
  - b) importo rimanente: € 211,04 ad incremento del fondo riserva straordinaria.

Bussolengo, 11 maggio 2015

### **F.to IL DIRETTORE GENERALE**

*Dott. Thomas Pandian*



# **BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

**CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO**

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)  
 Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)  
 Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851  
 Rag. Soc. / Cod. Fisc. / P. IVA 02795630231 REA. 289909  
 Capitale Sociale € 258.228,49 – Versato € 247.899,35

**Bilancio ordinario al 31/12/2014 (in Euro)****STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
Versamenti già richiamati		10.329	
<b>TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)</b>		<b>10.329</b>	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		7.443	11.333
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>7.443</b>	<b>11.333</b>
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
2) Impianti e macchinario		75.984	97.402
4) Altri beni materiali		27.013	35.787
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>102.997</b>	<b>133.189</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>110.440</b>	<b>144.522</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
II - CREDITI			
1) Crediti verso clienti		16.144.971	19.345.155
esigibili entro l'esercizio successivo	16.144.971		19.345.155
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		823.863	1.132.652
esigibili entro l'esercizio successivo	823.863		1.110.345
esigibili oltre l'esercizio successivo			22.307
5) Crediti verso altri		3.142	10.160
esigibili entro l'esercizio successivo	3.142		10.160
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>16.971.976</b>	<b>20.487.967</b>
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		3.508.788	1.677.344
3) Denaro e valori in cassa		1.693	768
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>3.510.481</b>	<b>1.678.112</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>20.482.457</b>	<b>22.166.079</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei e risconti attivi		40.909	24.188
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>40.909</b>	<b>24.188</b>

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>20.644.135</b>	<b>22.334.789</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale		258.228	237.570
IV - Riserva legale		4.610	4.478
VII - Altre riserve, distintamente indicate		12.107	11.577
Riserva straordinaria	12.105		11.577
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		222	660
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>275.167</b>	<b>254.285</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
3) Altri fondi		9.485	9.485
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>		<b>9.485</b>	<b>9.485</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>248.045</b>	<b>221.869</b>
<b>D) DEBITI</b>			
6) Acconti		6.465	1.714
esigibili entro l'esercizio successivo	6.465		1.714
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) Debiti verso fornitori		15.782.322	14.305.328
esigibili entro l'esercizio successivo	15.782.322		14.305.328
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) Debiti tributari		1.002.635	1.206.783
esigibili entro l'esercizio successivo	1.002.635		1.206.783
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		27.694	28.371
esigibili entro l'esercizio successivo	27.694		28.371
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) Altri debiti		1.429.336	4.057.122
esigibili entro l'esercizio successivo	1.429.336		4.057.122
esigibili oltre l'esercizio successivo			
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>18.248.452</b>	<b>19.599.318</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei e risconti passivi		1.862.986	2.249.832
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>1.862.986</b>	<b>2.249.832</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>20.644.135</b>	<b>22.334.789</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Parziali 2014	Totali 2014	Esercizio 2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.391.222	40.203.410
5) Altri ricavi e proventi		97.140	102.379
Ricavi e proventi diversi	97.140		102.379
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>40.488.362</b>	<b>40.305.789</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.071.565	3.890.350
7) Costi per servizi		35.593.144	35.610.666
8) Costi per godimento di beni di terzi		52.517	53.757
9) Costi per il personale		666.924	660.096
a) Salari e stipendi	488.309		474.912
b) Oneri sociali	138.330		138.246
c) Trattamento di fine rapporto	38.960		38.863
e) Altri costi	1.325		8.075
10) Ammortamenti e svalutazioni		44.374	57.478
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.555		6.461
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.819		36.017
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	7.000		15.000
14) Oneri diversi di gestione		61.137	29.595
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>40.489.661</b>	<b>40.301.942</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>		<b>(1.299)</b>	<b>3.847</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
16) Altri proventi finanziari		28.350	17.750
d) Proventi diversi dai precedenti	28.350		17.750
da altre imprese	28.350		17.750
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(740)	(2)
verso altri	(740)		(2)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)</b>		<b>27.610</b>	<b>17.748</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20) Proventi straordinari			1
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
21) Oneri straordinari		(1)	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)</b>		<b>(1)</b>	<b>1</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>		<b>26.310</b>	<b>21.596</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		<b>26.088</b>	<b>20.936</b>
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	26.088		20.936
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>222</b>	<b>660</b>

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bussolengo, 24/04/2015

**F.to Il Direttore Generale**

Dott. Thomas Pandian

**Con il visto del Consiglio di Amministrazione**

**F.to Il Presidente del CdA**

Luigi Mauro Visconti



# **BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

Nota Integrativa

## **CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO**

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)  
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)  
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851  
Rag. Soc. / Cod. Fisc. / P. IVA 02795630231 REA. 289909  
Capitale Sociale € 258.228,49 – Versato € 247.899,35

### **Bilancio ordinario al 31/12/2014 (in Euro)**

#### **INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA**

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

#### **CRITERI DI FORMAZIONE**

##### **Redazione del Bilancio**

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

### **Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio**

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

#### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto..

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

#### Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Impianti e macchinari	10/20
Mobili e arredi	12
Macchine d'ufficio	20

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

### **Attivo circolante**

#### Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

#### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Il fondo per 9.485,00 è stato stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

#### **Trattamento di Fine Rapporto**

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

#### **Debiti**

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

#### **Ratei e Risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

### **MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

#### **Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 6.555,00, le immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 7.443,00.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

#### **Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 441.570,00; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 338.573,00.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

### **COMPOSIZIONE DEI COSTI PLURIENNALI**

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

### **RIDUZIONE DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

## **VARIAZIONE CONSISTENZA ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Versamenti già richiamati	-	20.658	-	-	10.329	10.329	10.329	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>20.658</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.329</b>	<b>10.329</b>	<b>10.329</b>	<b>-</b>

### **Crediti**

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso clienti	19.345.155	45.076.761	-	-	48.276.945	16.144.971	3.200.184-	17-
Crediti tributari	1.132.652	4.837.241	-	-	5.146.030	823.863	308.789-	27-
Crediti verso altri	10.160	286.982	-	-	294.000	3.142	7.018-	69-
<b>Totale</b>	<b>20.487.967</b>	<b>50.200.983</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>53.716.975</b>	<b>16.971.976</b>	<b>3.515.991-</b>	<b>17-</b>

### **Disponibilità liquide**

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Depositi bancari e postali	1.674.104	45.011.125	-	-	43.176.442	1	3.508.788	1.834.684	110
Denaro e valori in cassa	4.007	13.400	-	-	15.715	1	1.693	2.314-	58-
<b>Totale</b>	<b>1.678.111</b>	<b>45.024.525</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43.192.157</b>	<b>2</b>	<b>3.510.481</b>	<b>1.832.370</b>	<b>109</b>

### **Ratei e Risconti attivi**

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti attivi</i>									
	RATEI ATTIVI	8.000	16.000	-	-	8.000	16.000	8.000	100
	RISCONTI ATTIVI	16.188	24.909	-	-	16.188	24.909	8.721	54
	<b>Totale</b>	<b>24.188</b>	<b>40.909</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.188</b>	<b>40.909</b>	<b>16.721</b>	

### Patrimonio Netto

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	237.570	20.658	-	-	-	-	258.228	20.658	9
Riserva legale	4.478	132	-	-	-	-	4.610	132	3
Riserva straordinaria	11.577	528	-	-	-	-	12.105	528	5
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-	-	-	-	2	2	2	-
Utile (perdita) dell'esercizio	660	222	-	-	660	-	222	438-	66-
<b>Totale</b>	<b>254.285</b>	<b>21.540</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>660</b>	<b>2</b>	<b>275.167</b>	<b>20.882</b>	<b>8</b>

### Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Altri fondi</i>									
	FONDO RISCHI SU PERSONALE	9.485	-	-	-	-	9.485	-	-
<b>Totale</b>		<b>9.485</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.485</b>	<b>-</b>	

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i>					
	T.F.R. QUADRI/IMPIEGATI	221.869	31.486	5.310	248.045
<b>Totale</b>		<b>221.869</b>	<b>31.486</b>	<b>5.310</b>	<b>248.045</b>

### Debiti

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Acconti	1.714	33.769	-	-	29.017	1-	6.465	4.751	277
Debiti verso fornitori	14.305.327	47.142.601	-	-	45.665.607	1	15.782.322	1.476.995	10
Debiti tributari	1.206.783	6.018.931	-	-	6.223.079	-	1.002.635	204.148-	17-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.371	190.674	-	-	191.351	-	27.694	677-	2-
Altri debiti	4.057.122	1.214.496	-	-	3.842.281	1-	1.429.336	2.627.786-	65-
<b>Totale</b>	<b>19.599.317</b>	<b>54.600.471</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.951.335</b>	<b>1-</b>	<b>18.248.452</b>	<b>1.350.865-</b>	<b>7-</b>

### Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>passivi</i>									
	RATEI PASSIVI	28.228	25.236	-	-	28.228	25.236	2.992-	11-
	RISCONTI PASSIVI	2.128.354	1.763.150	-	-	2.128.354	1.763.150	365.204-	17-
	RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	93.250	-	-	-	18.650	74.600	18.650-	20-
	<b>Totale</b>	<b>2.249.832</b>	<b>1.788.386</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.175.232</b>	<b>1.862.986</b>	<b>386.846-</b>	

### **PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE**

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del Codice Civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

### **CREDITI E DEBITI DISTINTI PER DURATA RESIDUA E DEBITI ASSISTITI DA**

#### **GARANZIE REALI**

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua.

#### **Crediti distinti per durata residua**

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>16.144.971</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	16.144.971	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Crediti tributari</b>	<b>823.863</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	823.863	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Crediti verso altri</b>	<b>3.142</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	3.142	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

#### **Debiti distinti per durata residua**

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<b>Acconti</b>	<b>6.465</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	6.465	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>15.782.322</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	15.782.322	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti tributari</b>	<b>1.002.635</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.002.635	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>27.694</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	27.694	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
<b>Altri debiti</b>	<b>1.429.336</b>	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.429.336	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

### **EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

### **OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### **COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI, ALTRE**

#### **RISERVE**

##### **Ratei e Risconti attivi**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	RATEI ATTIVI	16.000
	RISCONTI ATTIVI	24.909
	<b>Totale</b>	<b>40.909</b>

**Ratei e Risconti passivi**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	RATEI PASSIVI	25.236
	RISCONTI PASSIVI	1.763.150
	RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	74.600
	<b>Totale</b>	<b>1.862.986</b>

**Altri Fondi**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri fondi</i>		
	FONDO RISCHI SU PERSONALE	9.485
	<b>Totale</b>	<b>9.485</b>

**Altre riserve**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Riserva straordinaria</i>		
	FONDO DI RISERVA STRAORDINARIA	1.568
	FONDO RINNOVO BENI MOBILI	10.537
	<b>Totale</b>	<b>12.105</b>
<i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>		
	Riserva diff.arrotond. unità di Euro	2
	<b>Totale</b>	<b>2</b>

**INDICAZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

**Composizione del Patrimonio Netto**

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		258.228	-	-
<b>Totale</b>			<b>258.228</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	4.610	-	4.610
<b>Totale</b>			<b>4.610</b>	<b>-</b>	<b>4.610</b>
<i>Riserva straordinaria</i>					
	Utili	A;B;C	12.105	12.105	-
<b>Totale</b>			<b>12.105</b>	<b>12.105</b>	<b>-</b>
<i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>					
	Utili		2	-	2
<b>Totale</b>			<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Totale Composizione voci PN</b>			<b>274.945</b>	<b>12.105</b>	<b>4.612</b>
<b>LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci</b>					

**Movimenti del Patrimonio Netto**

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo iniziale al 1/01/2012</b>	<b>216.912</b>	<b>4.276</b>	<b>10.766</b>	<b>1-</b>	<b>519</b>	<b>232.472</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	20.658	104	416	4-	519-	20.655
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	-	495	495
<b>Saldo finale al 31/12/2012</b>	<b>237.570</b>	<b>4.380</b>	<b>11.182</b>	<b>5-</b>	<b>495</b>	<b>253.622</b>
<b>Saldo iniziale al 1/01/2013</b>	<b>237.570</b>	<b>4.380</b>	<b>11.182</b>	<b>5-</b>	<b>495</b>	<b>253.622</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	98	395	5	495-	3
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	660	660
<b>Saldo finale al 31/12/2013</b>	<b>237.570</b>	<b>4.478</b>	<b>11.577</b>	<b>-</b>	<b>660</b>	<b>254.285</b>
<b>Saldo iniziale al 1/01/2014</b>	<b>237.570</b>	<b>4.478</b>	<b>11.577</b>	<b>-</b>	<b>660</b>	<b>254.285</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	132	528	2	660-	2
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	20.658	-	-	-	-	20.658
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	222	222
<b>Saldo finale al 31/12/2014</b>	<b>258.228</b>	<b>4.610</b>	<b>12.105</b>	<b>2</b>	<b>222</b>	<b>275.167</b>

### **ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

### **IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, nè altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nessuna delle voci in commento è relativa a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

### **RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
	ARROTONDAMENTI PASSIVI	27-	27-	-	-	-
	RICAVI PER VENDITE FORNITURE MATERIALI	285.169	285.169	-	-	-
	RICAVI GESTIONE CARTA	1.190.070	1.190.070	-	-	-
	RICAVI GESTIONE PLASTICA	2.461.995	2.461.995	-	-	-
	RICAVI GESTIONE LEGNO	24.330	24.330	-	-	-
	RICAVI GESTIONE VETRO	15.141	15.141	-	-	-
	RICAVI GESTIONE MULTIMATERIALE - PLASTICA/LATTINE	13.277	13.277	-	-	-
	RICAVI GESTIONE MATERIALI FERROSI	304.616	304.616	-	-	-
	RICAVI GESTIONE R.A.E.E.	25.446	25.446	-	-	-
	RICAVI PRO QUOTA - COMUNI CONSORZIATI	138.000	138.000	-	-	-
	RICAVI SU BASE ABITANTI - COMUNI CONSORZIATI	270.695	270.695	-	-	-
	RICAVI PER MAGGIORAZIONE TARIFFA A BOCCA DISCARICA	158.527	158.527	-	-	-
	RICAVI CANONE SERVIZI R.S.U.	22.226.528	22.226.528	-	-	-
	RICAVI ALTRI SERVIZI R.S.U.	3.130.053	3.130.053	-	-	-
	RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	5.410.513	5.410.513	-	-	-
	RICAVI SMALT. SECCO SPAZZAMENTO STRADE	355.320	355.320	-	-	-
	RICAVI SMALT. SECCO - RIFIUTI INGOMBRANTI	732.057	732.057	-	-	-
	RICAVI SMALTIMENTO FORSU-UMIDO	2.470.036	2.470.036	-	-	-
	RICAVI SMALTIMENTO VERDE	703.963	703.963	-	-	-
	RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	110.504	110.504	-	-	-
	RICAVI SMALTIMENTO AMIANTO	4.261	4.261	-	-	-
	RICAVI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI L	122.201	122.201	-	-	-
	RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE COMUNI CONSORZIATI	11.454	11.454	-	-	-
	RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE	36.192	36.192	-	-	-
	RICAVI DA ESTERNALIZZAZIONI - COMUNI CONSORZIATI	19.619	19.619	-	-	-
	RECUPERO COSTI AVVISI GIA'/CARTELLE	8.116	8.116	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
	QUOTE ASSOCIATIVE AGRICOLTORI	163.175	163.175	-	-	-
	ARROTONDAMENTI FATTURE AGRICOLTORI DA AUMENTO IVA	7-	7-	-	-	-
	Arrotondamento	2-				
	<b>Totale</b>	<b>40.391.222</b>	<b>40.391.224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI**

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

### **SUDDIVISIONE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>verso altri</i>					
	INTERESSI PASSIVI SU C/C BANCARI	48	-	48	-
	INTERESSI MORATORI SU VERSAMENTI PREVIDENZIALI	37	-	-	37
	INTERESSI PASSIVI PER DILAZIONE IMPOSTE	3	-	-	3
	INTERESSI PASSIVI SU ISTANZA DI RIMBORSO CONCESSIONARI	653	-	-	653
	Arrotondamento	-1			
	<b>Totale</b>	<b>740</b>	<b>-</b>	<b>48</b>	<b>693</b>

### **UTILI E PERDITE SU CAMBI**

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché il cambio ufficiale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta dal cambio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

### **COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI**

#### **Proventi straordinari**

Il dettaglio della voce relativa ai proventi straordinari non è significativa.

**Oneri straordinari**

Il dettaglio della voce relativa agli oneri straordinari non è significativa.

**IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE**

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

**Prospetto di riconciliazione IRES/IRAP**

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	26.310	
Aliquota teorica (%)	27,50	
Imposta IRES	7.235	
Saldo valori contabili IRAP		672.625
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		26.232
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>27.939</i>	<i>5.500</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>21.386</i>	-
<i>Totale imponibile</i>	<i>32.863</i>	<i>678.125</i>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	86	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		240.333
Totale imponibile fiscale	32.777	437.792
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	<i>9.014</i>	<i>17.074</i>

	IRES	IRAP
Detrazione	-	
Imposta netta	9.014	-
Aliquota effettiva (%)	34,26	2,54

### **NUMERO MEDIO DIPENDENTI**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Dipendenti	2014	2013
Dirigenti	1	1
Impiegati	12	12
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

### **COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI**

La società non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Amministrativo.

Si precisa che la società non prevede la presenza dell'Organo di controllo.

Compensi	Importo esercizio corrente
Sindaci:	
Compenso	18.096

### **COMPENSI ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

### **NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ**

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

### **AZIONI DI GODIMENTO; OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI; ALTRI TITOLI**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale è suddiviso in quote di partecipazione.

### **ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **FINANZIAMENTI DEI SOCI**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

### **RIVALUTAZIONI MONETARIE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

### **PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### **ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

### **INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

### **INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **CONSIDERAZIONI FINALI**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e

corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2014 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bussolengo, 24/04/2015

**F.to Il Direttore Generale**

Dott. Thomas Pandian

**Con il visto del Consiglio di Amministrazione**

**F.to Il Presidente del CdA**

Luigi Mauro Visconti,

**ALLEGATI: MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI****Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.260	40.926	11.333	2.665	-	6.555	7.443
<i>Totale</i>	<i>52.260</i>	<i>40.926</i>	<i>11.333</i>	<i>2.665</i>	<i>-</i>	<i>6.555</i>	<i>7.443</i>

**Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali**

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Impianti e macchinario	288.671	191.269	97.402	-	-	21.418	75.984
Altri beni materiali	152.947	117.160	35.787	627	-	9.401	27.013
<i>Totale</i>	<i>441.618</i>	<i>308.429</i>	<i>133.189</i>	<i>627</i>	<i>-</i>	<i>30.819</i>	<i>102.997</i>



# **BILANCIO CONSUNTIVO 2014**

Composizione delle voci di bilancio

**CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO**

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)  
 Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)  
 Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851  
 Rag. Soc. / Cod. Fisc. / P. IVA 02795630231 REA. 289909  
 Capitale Sociale € 258.228,49 – Versato € 247.899,35

**Bilancio ordinario al 31/12/2014 (in Euro)****STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
	<i>Versamenti già richiamati</i>		
		SOCI C/VERSAMENTO CAPITALE DI DOTAZIONE	10.329
		<b>Totale</b>	<b>10.329</b>
4)	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>		
		IMM.IMMATERIALI- LICENZE	2.980
		FDO AMM.TO IMM.IMMATERIALI- LICENZE	(2.980)
		IMM.IMMATERIALI - ALTRE -SOFTWARE - PROGRAMMI E.D.P.	14.646
		IMM.IMMATERIALI - ALTRE -SVILUPPO APPLICAZIONI PER SMARTPHONE	17.000
		FDO AMM.TO - ALTRE - SOFTWARE - PROGRAMMI E.D.P.	(11.981)
		FDO AMM.TO - ALTRE - SVILUPPO APPLIC. PER SMARTPHONE	
		<b>Totale</b>	<b>7.443</b>
2)	<i>Impianti e macchinario</i>		
		IMM.MATERIALI - IMPIANTI GENERICI	13.841
		IMM.MATERIALI - IMPIANTI SPECIFICI	274.831
		FDO AMM.TO IMM.MATERIALI - IMPIANTI GENERICI	(12.457)
		FDO AMM.TO IMM.MATERIALI - IMPIANTI SPECIFICI	(200.231)
		<b>Totale</b>	<b>75.984</b>
4)	<i>Altri beni materiali</i>		
		MOBILI ED ARREDI	77.112
		MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE D'UFFICIO	6.739
		HARDWARE - COMPUTERS	69.047
		FDO AMM.TO MOBILI ED ARREDI	(54.293)
		FDO AMM.TO MACCHINE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE D'UFFICIO	(6.570)
		FDO AMM.TO HARDWARE - COMPUTERS	(65.631)
		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	676
		F.DO AMMORTAMENTO ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(68)

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
		Arrotondamento	1
		<b>Totale</b>	<b>27.013</b>
1)	<i>Crediti verso clienti</i>		
		CREDITI VERSO CLIENTI ITALIA	14.468.278
		CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE ITALIA	1.814.904
		CLIENTI C/NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	(84.728)
		F.DO SVALUTAZIONE CREDITI CLIENTI	(53.483)
		<b>Totale</b>	<b>16.144.971</b>
4-bis)	<i>Crediti tributari</i>		
		CREDITI VERSO ERARIO DI IMPRESE CONTROLLATE	5.505
		IVA ACQUISTI IN SOSPENSIONE	797.877
		CREDITI IRAP	1.555
		CREDITO IRES SU IRAP 2007-2011	18.310
		CRED.IRPEF SU TFR DIPEND. - (accant.imp.sost.11% su rival.TFR)	359
		1040 - ERARIO C/RITENUTE LAV.AUTONOMI E ASSIMILATI	257
		<b>Totale</b>	<b>823.863</b>
5)	<i>Crediti verso altri</i>		
		DEPOSITI CAUZIONALI A FORNITORI	3.563
		FORNITORI C/ANTICIPI	(4.200)
		ANTICIPO AGGIO SU RISCOSSIONI	685
		AGGIO A CARICO CONTRIBUENTI (da stornare)	21
		ANTICIPAZIONI PER CONTO TERZI	194
		INTERESSI ATTIVI DA LIQUIDARE	31
		INAIL - ISTITUTI PREVIDENZIALI	2.848
		<b>Totale</b>	<b>3.142</b>
1)	<i>Depositi bancari e postali</i>		
		C/C 100559287 - UNICREDIT BANCA	2.433.066
		UNICREDIT BANCA AATO - C/C 000102620254	1.050.173
		C/C POSTALE 22953350 - ABI 7601 - CAB 11700	25.549
		<b>Totale</b>	<b>3.508.788</b>
3)	<i>Denaro e valori in cassa</i>		
		C/C POSTALE 6150 - AFFRANCATRICE - nr. 50009007-003 MAAF-VR	644
		CASSA CONTANTI	1.049
		<b>Totale</b>	<b>1.693</b>
	<i>Ratei e risconti attivi</i>		
		RATEI ATTIVI	16.000
		RISCONTI ATTIVI	24.909

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
	<b>Totale</b>		<b>40.909</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
<i>I -</i>	<i>Capitale</i>		
		CAPITALE DI DOTAZIONE	258.228
	<b>Totale</b>		<b>258.228</b>
<i>IV -</i>	<i>Riserva legale</i>		
		RISERVA LEGALE	4.610
	<b>Totale</b>		<b>4.610</b>
	<i>Riserva straordinaria</i>		
		FONDO DI RISERVA STRAORDINARIA	1.568
		FONDO RINNOVO BENI MOBILI	10.537
	<b>Totale</b>		<b>12.105</b>
	<i>Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>		
		Riserva diff.arrotond. unità di Euro	2
	<b>Totale</b>		<b>2</b>
<i>IX -</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
		Utile d'esercizio	222
	<b>Totale</b>		<b>222</b>
<i>3)</i>	<i>Altri fondi</i>		
		FONDO RISCHI SU PERSONALE	9.485
	<b>Totale</b>		<b>9.485</b>
<i>C)</i>	<i>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</i>		
		T.F.R. QUADRI/IMPIEGATI	248.045
	<b>Totale</b>		<b>248.045</b>
<i>6)</i>	<i>Acconti</i>		
		CLIENTI VARI C/ANTICIPI	453
		CLIENTI AGRICOLTORI C/ANTICIPI	1.469
		CLIENTI COMUNI CONSORZIATI C/ANTICIPI	4.543
	<b>Totale</b>		<b>6.465</b>
<i>7)</i>	<i>Debiti verso fornitori</i>		
		DEBITI VERSO FORNITORI	10.566.267
		DEBITI VERSO FORNITORI (COMUNI CONSORZIATI)	655.664
		FORNITORI C/ FATTURE DA RICEVERE ITALIA	4.596.489

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
		FORNITORI C/NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	(36.098)
		<b>Totale</b>	<b>15.782.322</b>
12)	<i>Debiti tributari</i>		
		ERARIO C/IRES	1.542
		IVA VENDITE IN SOSPENSIONE	793.143
		ERARIO C/IVA A DEBITO DA LIQUIDARE	167.412
		ERARIO C/RITENUTE LAV.DIPENDENTI E ASSIMILATI	19.247
		1712-1713 - ERAR.C/IMP.SOST. 11% SU TFR	656
		1012 - RITENUTA IRPEF SU TFR	1.064
		DEBITI VS. CONCESSIONARIO (istanze di rimborso)	5.743
		TRIBUTO PROVINCIALE TARSU/TIA - PROVINCIA DI VERONA	13.825
		Arrotondamento	3
		<b>Totale</b>	<b>1.002.635</b>
13)	<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
		INPS - ISTITUTI PREVIDENZIALI	2.244
		INPDAP - ISTITUTI PREVIDENZIALI	22.156
		PREVINDAI - ISTITUTI PREVIDENZIALI	3.294
		<b>Totale</b>	<b>27.694</b>
14)	<i>Altri debiti</i>		
		DEBITI PER RATEI ONERI SOCIALI PERSONALE	10.943
		DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	1.359.737
		RATEI PER RETRIBUZIONI	37.488
		DEBITI VS.UTENTI ESTERNALIZZAZIONI	21.168
		<b>Totale</b>	<b>1.429.336</b>
	<i>Ratei e risconti passivi</i>		
		RATEI PASSIVI	25.236
		RISCONTI PASSIVI	1.763.150
		RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	74.600
		<b>Totale</b>	<b>1.862.986</b>

## **CONTO ECONOMICO**

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
		ARROTONDAMENTI PASSIVI	(27)
		RICAVI PER VENDITE FORNITURE MATERIALI	285.169

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
		RICAVI GESTIONE CARTA	1.190.070
		RICAVI GESTIONE PLASTICA	2.461.995
		RICAVI GESTIONE LEGNO	24.330
		RICAVI GESTIONE VETRO	15.141
		RICAVI GESTIONE MULTIMATERIALE - PLASTICA/LATTINE	13.277
		RICAVI GESTIONE MATERIALI FERROSI	304.616
		RICAVI GESTIONE R.A.E.E.	25.446
		RICAVI PRO QUOTA - COMUNI CONSORZIATI	138.000
		RICAVI SU BASE ABITANTI -COMUNI CONSORZIATI	270.695
		RICAVI PER MAGGIORAZIONE TARIFFA A BOCCA DISCARICA	158.527
		RICAVI CANONE SERVIZI R.S.U.	22.226.528
		RICAVI ALTRI SERVIZI R.S.U.	3.130.053
		RICAVI SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	5.410.513
		RICAVI SMALT.SECCO SPAZZAMENTO STRADE	355.320
		RICAVI SMALT.SECCO - RIFIUTI INGOMBRANTI	732.057
		RICAVI SMALTIMENTO FORSU-UMIDO	2.470.036
		RICAVI SMALTIMENTO VERDE	703.963
		RICAVI SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	110.504
		RICAVI SMALTIMENTO AMIANTO	4.261
		RICAVI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI L	122.201
		RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE COMUNI CONSORZIATI	11.454
		RICAVI ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE	36.192
		RICAVI DA ESTERNALIZZAZIONI - COMUNI CONSORZIATI	19.619
		RECUPERO COSTI AVVISI GIA/CARTELLE	8.116
		QUOTE ASSOCIATIVE AGRICOLTORI	163.175
		ARROTONDAMENTI FATTURE AGRICOLTORI DA AUMENTO IVA	(7)
		Arrotondamento	(2)
		<b>Totale</b>	<b>40.391.222</b>
	<i>Ricavi e proventi diversi</i>		
		RICAVI VARI	49
		SOPRAVVENIENZE ATTIVE	18.917
		CANONI DI LOCAZIONE	15.357
		RIMBORSO SPESE EMISSIONE FATTURA E MAV	6.327
		RIMBORSO REGISTRAZIONE CONTRATTI	165
		RIMBORSO ANALISI MERCEOLOGICHE	3.876
		RECUPERO SPESE PER PUBBLICAZIONE GARE DI APPALTO	25.701

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
		RIMBORSO SPESE LEGALI	98
		CONTRIBUTI REGIONE VENETO	18.650
		CONTRIBUTO DA TESORIERE	8.000
		<b>Totale</b>	<b>97.140</b>
6)	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
		ARROTONDAMENTI ATTIVI	(47)
		MATERIALE VARIO	263
		MATERIALE DI SICUREZZA E ANTINCENDIO	30
		BENI STRUMENTALI INFERIORI AD EURO 516,46	3.554
		CARBURANTI E LUBRIFICANTI (Lg.122/2010)	4.554
		FORNITURE MATERIALI	270.936
		COSTO GESTIONE CARTA	1.145.857
		COSTO GESTIONE PLASTICA	2.265.606
		COSTO GESTIONE LEGNO	24.148
		COSTO GESTIONE VETRO	13.324
		COSTO GESTIONE MULTIMATERIALE - PLASTICA/LATTINE	13.277
		COSTO GESTIONE MATERIALI FERROSI	304.616
		COSTO GESTIONE R.A.E.E.	25.446
		Arrotondamento	1
		<b>Totale</b>	<b>4.071.565</b>
7)	<i>Costi per servizi</i>		
		COSTI CANONE R.S.U.	22.219.017
		COSTI ALTRI SERVIZI RSU	3.122.516
		SPESE SMALTIMENTO SECCO IN DISCARICA	5.423.957
		SPESE SMALT.SECCO - SPAZZAMENTO STRADE	355.238
		SPESE SMALT.SECCO - RIFIUTI INGOMBRANTI	731.798
		SPESE SMALTIMENTO UMIDO	2.470.185
		SPESE SMALTIMENTO VERDE	704.157
		SPESE SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	109.031
		SPESE SMALTIMENTO AMIANTO	4.261
		SPESE SMALTIMENTO/TRATTAMENTO RIFIUTI LE	122.201
		SPESE ATTIVITA' SENSIBILIZZAZIONE	62.158
		SPESE SENSIBILIZZAZIONE - NUOVE INIZIATI	17.716
		SPESE ESTERNALIZZAZIONE	30.815
		COSTI AVVISI GIA/CARTELLE - COMUNI ESTERNALIZZATI	1.460
		RIMBORSI AI CONCESSIONARI -Costi aggiuntivi(Aggio-Iva-Interessi)	263

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - SPESE POSTALI	13.183
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - CONTRIBUTI AD ASSOC. CATEGORIA	20.000
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - GRAFICA E COMUNICAZIONE	4.690
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - SPESE DI INCASSO MAV	1.945
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - PUBBLICITA'	5.000
		ATTIVITA' AGRICOLTORI - CONSULENZA LEGALE	27.396
		SPESE ENERGIA ELETTRICA	4.229
		SPESE DI RISCALDAMENTO UFFICI	3.620
		SPESE TELEFONIA FISSA	3.024
		SPESE TELEFONIA MOBILE - CELLULARI	1.392
		SPESE DI PULIZIA UFFICI	3.720
		SPESE POSTALI	924
		SPESE MOVIMENTI POSTALI	85
		SPESE TENUTA CONTO-C/C POSTALE	180
		ONERI BANCARI	273
		MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	518
		SPESE INTERVENTI SOFTWARE	2.000
		CANONE ASSISTENZA SOFTWARE - MAGO XP	1.526
		CANONE ASSIST. SOFTWARE - LICENZE ANTIVIRUS	43
		CANONE ASSIST. SOFTWARE - PROTOCOLLO INFORMATICO	1.035
		CANONE ASSISTENZA SOFTWARE-DOMINIO WEB-S	391
		CANONE ASSISTENZA AFFRANCATRICE	101
		CANONE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	133
		CANONE ASSISTENZA APP SMARTPHONE - RIFIUTILITY	3.000
		CANONE SU APPLICAZIONI PER SMARTPHONE	80
		CANONE ASSISTENZA FOTOCOPIATORE	568
		PREMI ASSICURATIVI	19.510
		CONSULENZA FISCALE	6.222
		CONSULENTE DEL LAVORO	6.204
		CONSULENZA TECNICA (Lg.122/2010)	2.448
		ALTRE CONSULENZE	1.600
		COMPENSI PER COLLABORAZIONE OCCASIONALE	5.500
		SPESE VARIE AMMINISTRATIVE	182
		RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI	848
		SPESE DI TRASFERTA AMMINISTRATORI (Lg.122/2010)	829
		EMULUMENTI SINDACI	18.096
		RIMBORSO SPESE SINDACI	397

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
		SPESE DI INCASSO	13
		ANALISI RIFIUTI	4.031
		SISTRI - Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti	180
		BUONI PASTO DIPENDENTI DEDUCIBILI	4.884
		FORMAZIONE PERSONALE (Lg.122/2010)	390
		VISITE MEDICHE PERSONALE - L626/094	392
		ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	11.660
		SEMINARI - CORSI DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE (Lg.122/2010)	930
		INSERZIONI E PUBBLICITA' (Lg.122/2010)	6.500
		SPESE PER GARE DI APPALTO	28.500
		Arrotondamento	(1)
		<b>Totale</b>	<b>35.593.144</b>
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		
		CANONI DI NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	1.217
		AFFITTI PASSIVI	36.124
		CANONI DI NOLEGGIO AUTO AZIENDALE (Lg.12	15.177
		Arrotondamento	(1)
		<b>Totale</b>	<b>52.517</b>
a)	<i>Salari e stipendi</i>		
		SALARI E STIPENDI DIRIGENTI	89.410
		SALARI E STIPENDI IMPIEGATI	392.937
		SPESE DI TRASFERTA (Lg.122/2010)	5.961
		Arrotondamento	1
		<b>Totale</b>	<b>488.309</b>
b)	<i>Oneri sociali</i>		
		ONERI SOCIALI - INPDAP	113.017
		ONERI SOCIALI - INPS	18.995
		ONERI SOCIALI - INAIL	(60)
		ONERI SOCIALI - FASI	2.916
		ONERI SOCIALI - PREVINDAI	3.463
		Arrotondamento	(1)
		<b>Totale</b>	<b>138.330</b>
c)	<i>Trattamento di fine rapporto</i>		
		ACCANTONAMENTO T.F.R. QUADRI/IMPIEGATI	31.939
		ACCANTONAMENTO T.F.R. DIRIGENTI	7.021
		<b>Totale</b>	<b>38.960</b>
e)	<i>Altri costi per il personale</i>		

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
		ALTRI ONERI DEL PERSONALE DIVERSI	1.325
		<b>Totale</b>	<b>1.325</b>
a)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>		
		QUOTA AMM.TO SOFTWARE - APPLICAZIONI PER SMARTPHONE	6.555
		<b>Totale</b>	<b>6.555</b>
b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>		
		QUOTA AMM.TO IMP. GENERICI	2.768
		QUOTA AMM.TO IMPIANTI SPECIFICI	18.650
		QUOTA AMM.TO MOBILI E ARREDI	6.490
		QUOTA AMM.TO MACCHINE ELETTRICHE ED ELET	196
		QUOTA AMM.TO HARDWARE-COMPUTERS	2.715
		<b>Totale</b>	<b>30.819</b>
d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>		
		ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	7.000
		<b>Totale</b>	<b>7.000</b>
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>		
		SOPRAVVENIENZE PASSIVE	44.727
		CANCELLERIA E STAMPATI	4.173
		SPESE EXTRA AUTO AZIENDALE	1.480
		RIVISTE, LIBRI E QUOTIDIANI - ABBONAMENTI	393
		CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	2.476
		CONTRIBUTI FONDAZIONE NAZIONALE SICUREZZA (CCNL 17/06/2011)	169
		SPESE DI RAPPRESENTANZA INF. A EURO 25,82	17
		SPESE DI RAPPRESENTANZA SUP. A EURO 25,82	1.857
		MARCHE DA BOLLO	1.522
		IMPOSTA DI BOLLO SU C/C VARI	116
		DIRITTI C.C.I.A.A.	3.234
		DIRITTI DI CANCELLERIA E SEGRETERIA	31
		IMPOSTE DI REGISTRO CONTRATTI	329
		TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	614
		Arrotondamento	(1)
		<b>Totale</b>	<b>61.137</b>
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>		
		INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI E DEP. POSTALI	4.999

Voce	Descrizione	Dettaglio	2014
		INTERESSI MORATORI	23.351
		<b>Totale</b>	<b>28.350</b>
	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>		
		INTERESSI PASSIVI SU C/C BANCARI	(48)
		INTERESSI MORATORI SU VERSAMENTI PREVIDENZIALI	(37)
		INTERESSI PASSIVI PER DILAZIONE IMPOSTE	(3)
		INTERESSI PASSIVI SU ISTANZA DI RIMBORSO CONCESSIONARI	(653)
		Arrotondamento	1
		<b>Totale</b>	<b>(740)</b>
	<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>		
		Differenza di arrotondamento all'Euro	(1)
		<b>Totale</b>	<b>(1)</b>
	<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>		
		IRAP DI COMPETENZA FISCALE	17.074
		IRES DI COMPETENZA FISCALE	9.014
		<b>Totale</b>	<b>26.088</b>
23)	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
		Conto economico	222
		<b>Totale</b>	<b>222</b>



Allegato al Bilancio Consuntivo 2014  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**  
all' Assemblea dei Sindaci

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Sede legale C.so Garibaldi 24, Villafranca di Verona

Iscritta Reg. Imprese di Verona - Codice Fiscale e n. iscrizione 02795630231

Capitale sociale € 258.228,49 - Versato € 247.899,35

\* \* \*

\* \* \*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Signori Sindaci,

il Collegio dei Revisori ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio della società "Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero" al 31 dicembre 2014 redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di Legge e da questi consegnato al Collegio dei Revisori, nei termini previsti.

Tanto premesso, il Collegio dei Revisori, all'unanimità, delibera di rendere all'Assemblea, in adempimento a quanto previsto dallo statuto nonché alla normativa vigente la seguente relazione:

All'Assemblea dei Sindaci del Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero.

Premesso che nel Vostro Consorzio, è stata attribuita al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia le funzioni di revisione legale e che dal 29 agosto 2014 il Collegio opera in regime di prorogatio, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2014.

**Relazione sul Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14, del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39.**

Ai sensi dell'art. dell'art. 14, del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio della società chiuso al 31.12.2014, la cui redazione compete al Direttore Generale. E' nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

1. L'esame sul bilancio è stato svolto in linea con i principi di revisione legale statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. In conformità a tali principi è stata pianificata e svolta la revisione, facendo riferimento alle norme di Legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare

se il bilancio stesso sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

2. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

3. Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- o nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- o la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

4. A nostro giudizio, il Bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del *Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero* per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, in conformità alle norme che ne disciplinano il bilancio d'esercizio.

5. Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale e approvata dall'Organo Amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, nonché una coerente descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Consorzio è esposto.

**Relazione all'assemblea dei Sindaci art. 2429, co. 2 c.c.**

L'attività del Collegio dei Revisori relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata ispirata alle norme dettate dal Codice Civile in materia di redazione del bilancio di esercizio e conforme ai contenuti delle bozze delle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori

raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

1. In particolare il Collegio dei Revisori:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione;

- ha partecipato con almeno un proprio componente alle Assemblee dei Sindaci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate siano conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- mediante l'ottenimento delle informazioni dagli Amministratori, con l'esame della documentazione trasmessaci, ha vigilato sull'adeguatezza:

a) dell'assetto organizzativo della Consorzio;

b) del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, il Collegio dei Revisori è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati rilasciati pareri richiesti dalla Legge.

4. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia quale risultato d'esercizio un utile di € 222 e si riassume nei seguenti valori:

⇒ Attività	€.	20.644.135
⇒ Passività	"	20.368.968
⇒ Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	"	<u>274.945</u>

Utile (perdita) d'esercizio	€.	<u>222</u>
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
⇒ Valore della produzione	€.	40.488.362
⇒ Costi della produzione (costi non finanziari)	"	<u>(40.489.661)</u>
Differenza	"	(1.299)
⇒ Proventi e oneri finanziari	"	27.610
⇒ Proventi e oneri straordinari	"	<u>(1)</u>
Risultato ante imposte	"	26.310
⇒ Imposte sul reddito	"	<u>(26.088)</u>
Utile (perdita) d'esercizio	€.	<u>222</u>

In definitiva, a giudizio del Collegio, il bilancio di esercizio, corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dal Direttore Generale, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio sopra richiamate.

#### **Rilievi ed osservazioni**

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed alla destinazione dell'utile come proposto dallo stesso Consiglio e conforme alle disposizioni di statuto.

Bussolengo, 08 maggio 2015

#### **Il Collegio dei Revisori**

F.to Dott.ssa Eleudomia Terragni

F.to Dott. Maurizio Fumaneri

F.to Dott. Alberto Tosi